

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

### 1. Titolo del progetto

**REALIZZAZIONE DEL NUOVO TRALICCIO E SALA CONTROLLO TWR DEL CENTRO AEREOPORTUALE DI PERUGIA**

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2e	<i>aeroporti (progetti non compresi nell'Allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La valutazione della sicurezza strutturale dell'edificio TWR del CA di Perugia, effettuata da ENAV SpA nel 2016, ha evidenziato criticità diffuse, sia da un punto di vista delle fondazioni che nelle strutture in elevazione. Il proseguire di fenomeni sismici, hanno dunque implicato la decisione, tutelativa da parte di ENAV SpA, di non proseguire con l'utilizzo dell'edificio del CA, svolgendo, tra maggio e settembre 2016, le seguenti attività:

- spostamento degli uffici del CA presso l'edificio denominato "Ex Foresteria" situato in prossimità della rotatoria di accesso all'aerostazione, lato "land side";
- chiusura della Sala Operativa/TWR sull'edificio esistente, ed installazione ed attivazione di una TWR mobile, collocata attualmente e provvisoriamente in sedime ENAV SpA.

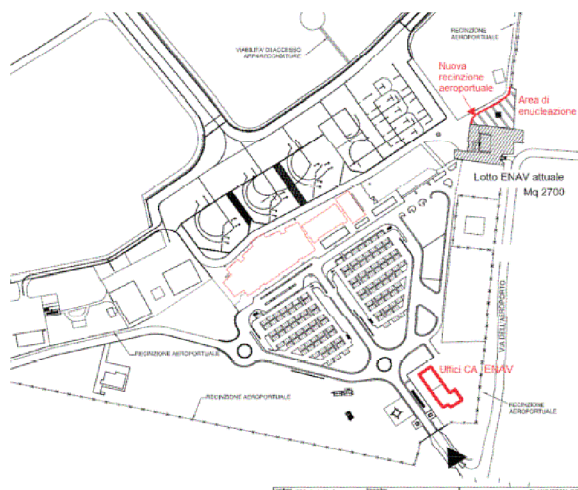


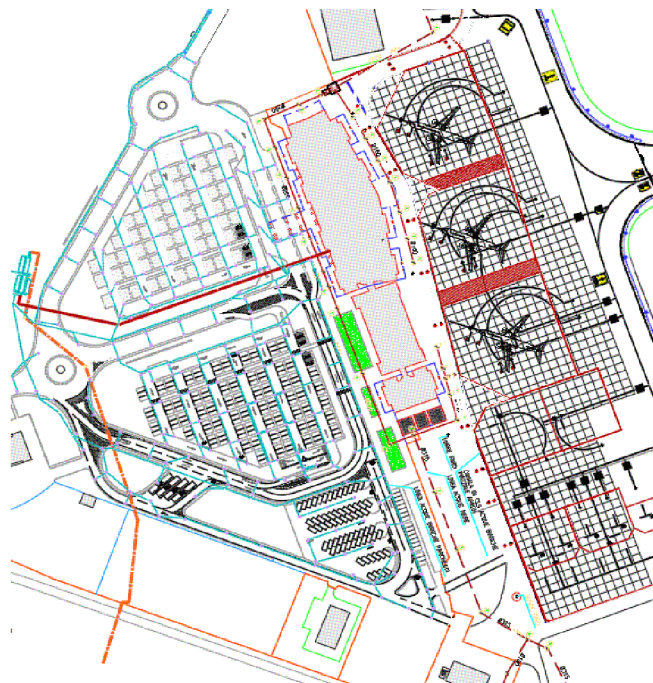
Figura 1: Inquadramento aeroportuale e localizzazione degli interventi.

**Figura 1**

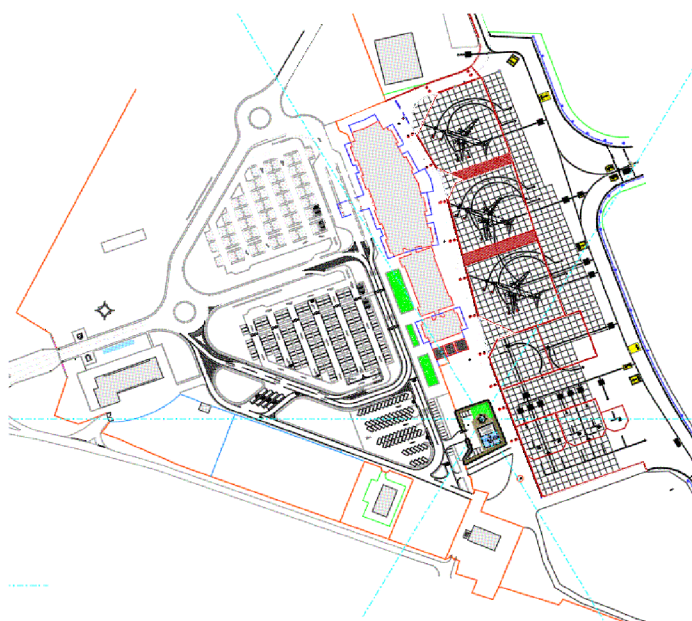
di qui nasce l'esigenza per Enav S.p.A. di realizzare una nuova TWR per il C.A. di Perugia. La disponibilità della carpenteria metallica del traliccio utilizzato per un radar a Palermo ha indotto l'Enav S.p.A. a realizzare la nuova TWR per il C.A. di Perugia adeguando alle normative tale struttura.

#### 4. Localizzazione del progetto

L'area adibita all'installazione della TWR viene ricavata nell'air side aeroportuale come dalle seguenti planimetrie.



**Figura 2 - Planimetria Stato Attuale**



**Figura 3 - Planimetria Stato di Progetto**

## 5. Caratteristiche del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di un'area TWR, recintata secondo le norme di sicurezza Enav S.p.A., con all'interno un fabbricato apparati e la TWR servita da un ascensore.

### **TWR**

Verrà realizzata con un traliccio in struttura metallica formato da profilati di sezione commerciale. La struttura portante è in traliccio di acciaio strutturale ancorato al piede alle fondazioni in c.a. del tipo profonde a plinti su pali. La porzione di traliccio che va dal piede fino al piano della sala controllo è un traliccio metallico esistente ricondizionato per il nuovo utilizzo che dovrà esplicare, il traliccio è dotato di scala esterna realizzata con profilato in acciaio strutturale e gradini e pianerottoli in grigliato metallico. La porzione di traliccio restante, individuata nel piano della sala controllo, è di nuova realizzazione e verrà ancorata al traliccio esistente. Le giunzioni degli elementi strutturali in acciaio saranno realizzate in bullonature e saldature. La TWR avrà una superficie di circa 52,00 mq al piede con una forma esagonale in pianta. L'altezza totale della struttura sarà pari a 30,00 m comprensivi delle antenne parafulmini. Sul traliccio metallico verranno realizzate ad un primo livello la sala relief, realizzata con chiusure in pannelli sandwich e copertura piana sempre in pannello sandwich autoportante, avrà una forma in esagonale in pianta con una superficie complessiva di circa 41,00 mq ed un'altezza pari a 3,18 m dal piano di calpestio; ad un secondo livello la sala controllo, realizzata con struttura a traliccio metallico e chiusure in pannelli sandwich e copertura in lamiera grecata e soletta in c.a., avrà una forma esagonale in pianta con superficie pari a circa 25,00 mq al piano di calpestio e variabile in altezza, in quanto le chiusure della sala controllo avranno un'inclinazione di 15° verso l'esterno. La sala controllo avrà un'altezza interna pari a 3,10 m. Particolare attenzione occorre nella fornitura dei vetri e delle tende oscuranti della sala VCR, entrambe dovranno rispettare gli standard di progettazione previsti dall'area tecnica ENAV.

### **Ascensore**

Verrà realizzato con una struttura a pareti in c.a., fondazioni in c.a. del tipo profonde a platea su pali. Nell'apertura di accesso all'ascensore al piano terra verrà realizzata una pensilina a sbalzo in c.a., ancorata alle pareti portanti, con la funzione di protezione dalle acque meteoriche; Al livello della sala relief verrà realizzato un pianerottolo in c.a. a sbalzo, ancorata alle pareti portanti, per l'accesso alla sala relief stessa; Al livello della sala controllo, sull'apertura di accesso all'ascensore, verrà realizzata una pensilina a sbalzo in c.a., ancorata alle pareti portanti, con la funzione di protezione dalle acque meteoriche. La superficie in pianta è di circa 4,84 mq di forma rettangolare. Avrà un'altezza massima pari a 25,64 m dal piano campagna ed avrà le fermate su tre livelli: Piano Terra (quota 0,00m), Piano Relief (quota 17,51m) e Piano Sala Controllo (quota 21,24m).

### **Fabbricato Apparati**

Verrà realizzato con una struttura a telai in c.a., le fondazioni saranno del tipo diretto a platea in c.a. Avrà una superficie rettangolare in pianta di circa 224,94 mq con un'altezza di gronda pari a 3,73m. Le tamponature saranno in poroton. La copertura sarà a due falde inclinate con pendenza del 27%; sulla falda posta a sud-ovest saranno predisposti i pannelli solari.

### **Impianto Elettrico**

L'alimentazione dell'impianto elettrico avviene dal Power Center MT/ BT esistente. Con riferimento al Quadro Generale B.T. esistente a valle dei trasformatori, sono previste alcune modifiche dello stesso al fine di alimentare correttamente la nuova TWR; in particolare:

- Inserimento di un nuovo interruttore (I6) che dalla sezione preferenziale si connette all'interruttore I3 esistente, preposto al servizio dei carichi in TWR sotto alimentazione preferenziale;
- Eliminazione del collegamento tra la barratura della "sezione normale" e quella della "sezione TWR", in modo che la TWR sia sotto preferenziale tramite il nuovo interruttore I6
- Eliminazione dell'interblocco tra I3 ed I2 (esistenti), in modo che I2 possa essere manovrato manualmente solo quando viene attivato (anch'esso manualmente) il GE di riserva da 200 KVA attraverso I1 (questo GE interviene solo nel caso di non intervento dei GEIA - Gruppi Elettrogeni Intervento Automatico - che alimentano la sezione preferenziale e di non intervento contemporaneo delle UPS che alimentano la sezione in continuità assoluta – quindi si tratta di un evento remoto);
- Eliminazione dell'interblocco tra I4 ed I5 (esistenti), in modo che I4 sia normalmente aperto (NO) ed I5 possa alimentare i carichi della TWR sotto continuità assoluta;

L'interruttore I4 viene manovrato (chiuso) solo quando si verificano gli eventi di cui al punto 2 e debbano essere alimentati i carichi che erano in continuità assoluta, attraverso la catena di I1, I2, I4.

### **Illuminazione Normale E Di Emergenza**

L'illuminazione ordinaria è stata realizzata in modo funzionale ai locali ove è installata:

- Nel locale di controllo della TWR si sono utilizzati corpi LED installati a filo controsoffitto, con ottiche che non disturbano il compito visivo, a fascio medio per i corpi disposti nell'area interna e a fascio stretto per i corpi disposti nella fascia esterna, in modo di evitare fastidiose riflessioni sui vetri

(inclinati) del locale

- Nel locale Apparati dell'Edificio Servizi si utilizzano corpi LED lineari, con file continue che illuminano i Rack sui corridoi esterni e sul corridoio centrale;
- In tutti gli altri ambienti frequentati si utilizzano plafoniere LED da incassare nella struttura a quadrati regolari del controsoffitto per la Sala Relief e tutti gli uffici dell'Edificio Servizi, mentre per i disimpegni ed i WC si usano faretti LED a controsoffitto.

Grado di protezione IP2X per i corpi disposti all'interno e IP 65 per i corpi disposti all'esterno.

L'illuminazione di emergenza nei singoli locali e lungo le vie di fuga (es. sulla scala di emergenza della TWR) sarà realizzata con corpi autoalimentati aventi un'autonomia non inferiore a 1h dopo 12 ore di ricarica

#### Impianti Di Fm

È prevista l'installazione di prese a spina 230V 10/16A per uso generale nei vari locali, e tipo UNEL per le prese dei PC e dei dispositivi che ne sono muniti

#### **IMPIANTO DI MESSA A TERRA**

L'impianto di terra è composto da:

- Interconnessione dei ferri di armatura delle fondazioni della TWR, tramite morsetti e cavi di collegamento dei ferri all'interno della massa del cls, facenti capo a borchie esterne di collegamento al resto dell'impianto;
- Interconnessione dei ferri di armatura delle fondazioni dell'Edificio Servizi, tramite morsetti e cavi di collegamento dei ferri all'interno della massa del cls, facenti capo a borchie esterne di collegamento al resto dell'impianto;
- Collegamento dei due impianti tramite treccia di rame nuda sez. 70 mmq, collegata a sua volta alla rete di terra del Power Center, in modo da rendere perfettamente equipotenziali i vari punti dell'impianto dislocati a diverse distanze;
- A questo impianto di terra andranno poi collegate le calate degli impianti LPS della TWR e dell'Edificio Servizi, che si attesteranno sulle borchie suddette.
- Le calate degli impianti LPS andranno collegate, oltre che all'impianto di dispersione in fondazione, anche a dei pozzetti in pvc in cui si inseriranno dei picchetti metallici di scarico a terra. Tali pozzetti saranno ispezionabili.

All'impianto di terra così realizzato si collegheranno, tramite nodi equipotenziali, i conduttori di protezione delle utenze con sezioni non inferiori a 6 mm<sup>2</sup> (o una sezione pari a quella del conduttore di fase nei tratti in cui la sezione è maggiore).

#### **IMPIANTO TELEFONICO, DATI, TV E VIDEOCITOFONO**

##### IMPIANTO TELEFONICO E DATI

Il cavo del provider telefonico entrerà in prossimità dell'ingresso principale dell'Edificio Servizi, in apposita scatola principale. Il sistema a valle è costituito da un Rack per telefonia/dati, escluse le apparecchiature attive che saranno installate a cura dell'utente, preferibilmente ubicato in Sala Apparati.

Le linee telefoniche in doppino, dal rack raggiungeranno le singole utenze finali con attacco RJ45.

Anche le linee dati raggiungeranno le singole utenze finali con attacco RJ45, con cavo in cat. 6.

Il Rack, le linee telefoniche e le linee dati saranno commisurate all'intervento previsto, con spazi disponibili sul Rack per eventuali ampliamenti; devono inoltre essere rispondenti alla specifica Normativa vigente nel settore.

##### Impianto Tv E Videocitofono

È previsto un impianto TV satellitare, con amplificatore, cavi coassiali, scatole e quant'altro necessario, fino alle utenze indicate in planimetria nell'Edificio Servizi. È escluso il decoder, a carico dell'utente.

L'impianto videocitofonico prevede un monitor a colori ed un videocitofono intercomunicante. È previsto l'azionamento della serratura elettrica della porta di accesso dell'Edificio Servizi.

I due impianti devono essere rispondenti alla specifica Normativa vigente nei rispettivi settori.

#### **IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI**

L'impianto di rivelazione proposto prevede l'impiego di un sistema intelligente basato su tecnologia analogica tipo Notifier-Honeywell o similare, conforme alle normative EN 54 ed UNI EN 12094,

#### **IMPIANTO DI ESTINZIONE INCENDI**

Impianto di spegnimento incendi a Novec 1230©

Il sistema proposto, denominato FORCE 500TM di produzione SEVO SYSTEMS INC. (USA), è regolarmente provvisto di marcatura CE, utilizza agente estinguente Novec 1230© della 3M.

#### **IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

L'impianto in oggetto è relativo a:

- protezione TWR, con sistema di parafulmini ad asta;
- protezione Edificio Servizi, con gabbia di Faraday;

per entrambi gli edifici il livello di protezione raggiunto è LPL II (CEI EN 62305-1).

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

L'impianto in oggetto sarà ubicato sulla falda a miglior esposizione (SUD) del tetto dell'Edificio Servizi.

La potenza di picco installata sarà

$$P_{\max} = n. 54 \text{ moduli} \times 360 \text{ W/cad} = 19440 \text{ W}$$

Non supera quindi 20 KW, potenza limite oltre la quale si configura la "stazione di produzione" che è soggetta a particolari iter autorizzativi e gestionali.

La potenza prevista, data la geometria dei pannelli delle dimensioni di circa m.1,05 x m 1,56, va ad occupare quasi completamente la superficie della falda del tetto interessata.

L'impianto sarà composto da:

- N. 54 Moduli Fotovoltaici SunPower® Serie X | X22-360 da 360 W/cad (o equivalenti), posati su idonea sottostruttura di sostegno parallela alla falda del tetto;
- N.6 Inverter monofasi 3300 W
- Quadro elettrico e cavi secondo normativa specifica (cavi H1Z2Z2-K CEI EN 50618 IMQ – CPR EU 305/2011): per applicazioni in impianti fotovoltaici, con isolamento e guaina elastomerici, non propaganti la fiamma, senza alogeni e resistenti ai raggi UV.

**IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE**

Gli impianti sono dimensionati nel rispetto delle norme vigenti con il criterio di economicità di esercizio e flessibilità di impiego.

Il progetto prevede la climatizzazione degli ambienti :

- Della TWR: Sala Relief e Sala Controllo
- Dell'Edificio Servizi: Sala Apparati, Sala Regia, Uffici

Non essendo possibile garantire il rapporto di 1/8 di superficie apribile per i ricambi di aria, questi vengono effettuati con dispositivi meccanici, quindi si tratta di ricambi forzati secondo la norma di riferimento UNI 10339.

**IMPIANTO IDRICO-SANITARIO**

L'impianto idrico-sanitario sarà realizzato in conformità con quanto indicato nelle rispettive norme UNI, tenendo conto della specifica destinazione d'uso dell' edificio e dello sviluppo planimetrico e altimetrico, al fine di garantire il regolare e sicuro funzionamento.

L'acqua addotta dal collettore comunale, tramite una linea interrata, dispone di un punto di prelievo vicino alla Cabina Elettrica.

Da questo punto la tubazione, con percorso interrato, raggiunge l'Edificio Servizi attestandosi su una autoclave, che ha la funzione di pressurizzare il sistema affinché, oltre i servizi di questo Edificio, siano anche raggiunti i servizi alla quota della Sala Relief in TWR.

Ogni distribuzione di acqua potabile, prima di essere utilizzata, deve essere pulita e disinfettata come indicato nelle norme UNI 9182. A tal fine verrà installato un filtro separatore, esso, oltre alla protezione igienico-fisiologica contro le impurità, preserverà tutti gli apparecchi dai corpi estranei solidi quali sabbia, ossidi di ferro ed altre sostanze in sospensione trascinati nelle condutture, inoltre affinché la durezza dell'acqua rispetti i parametri di legge verrà installato un addolcitore subito a valle del filtro (se necessario). Le tubazioni che formano il complesso dell'impianto saranno in Polietilene (PE) e multistrato Geberit Mepla preisolato atossico. Altri materiali sono ammessi purché compatibili con le Norme tecniche vigenti e le norme di igiene.

**RETE FOGNARIA**

Rete di scarico acque nere

La rete di scarico per le acque nere, dagli apparecchi sanitari, sarà realizzata mediante tubazioni in PVC per quanto riguarda le colonne e i tratti suborizzontali fino all'entrata nei tratti interrati della rete fognaria comunale. La rete di scarico sarà costituita essenzialmente dalle colonne di De 100 mm, affiancate dalla colonna di ventilazione con De 63 mm qualora si superino 3 piani. Tali colonne scenderanno nei tratti suborizzontali di raccolta che scaricheranno nei pozzetti (previa sifonatura) posti al piano terra per poi essere raccordati alla linea del collettore esterno della fogna comunale.

In particolare l'impianto di scarico interno delle acque nere sarà costituito da:

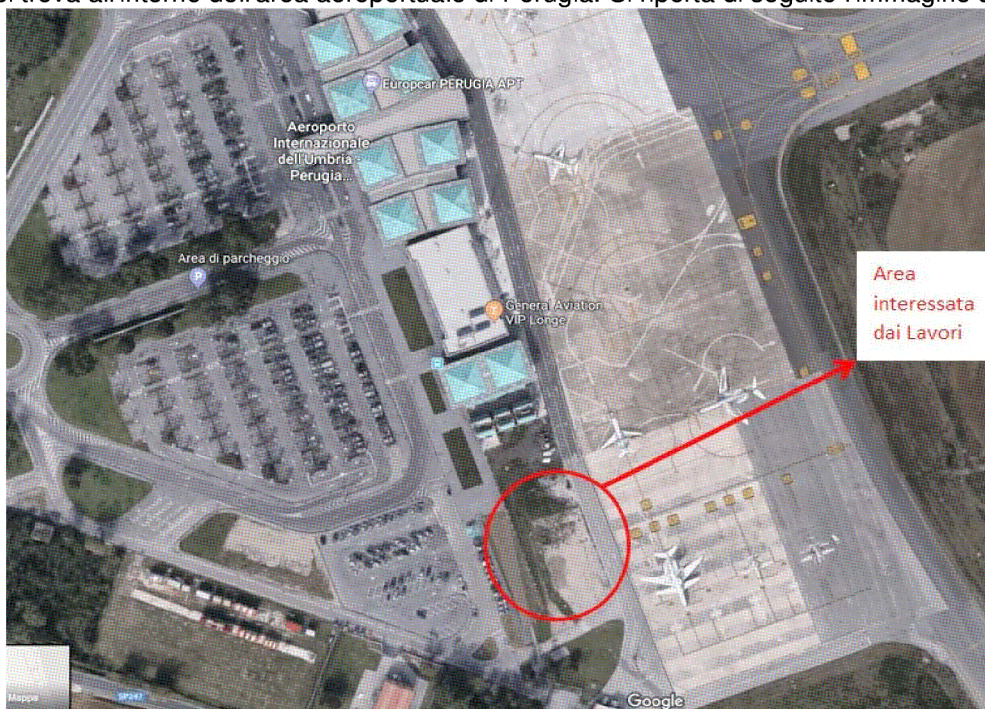
- Diramazioni di scarico dai singoli apparecchi igienico-sanitari alle relative colonne di scarico;
- Colonne di scarico e di ventilazione;
- Raccordo previa sifonatura con la fogna comunale.

Tutte le colonne saranno munite al piede di sifone ispezionabile con chiusura idraulica mentre in copertura le stesse verranno prolungate per un metro e protette da un esalatore d'aria.

La pendenza dei collettori suborizzontali, sia di raccolta interni al fabbricato che esterni interrati, non dovrà essere inferiore all'1%.

## **AREA DEL CANTIERE**

Il cantiere si trova all'interno dell'area aeroportuale di Perugia. Si riporta di seguito l'immagine satellitare.



Il cantiere si trova all'interno dell'area aeroportuale di Perugia. L'area di cantiere sarà recintata con le disposizioni di sicurezza dell' ENAV e raggiungibile da Land side e dalle viabilità aeroportuali presenti. L'ingresso all'area di cantiere sarà possibile solo alla maestranze autorizzate.

Alcuni tracciati impiantistici da realizzare si trovano in prossimità di viabilità aeroportuali. Le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente segregate e segnalate e sarà necessaria la regolamentazione del traffico con la segnalazione della presenza di uomini lungo la viabilità, durante l'allestimento e lo smobilizzo della recinzione di cantiere e dell'apposita segnaletica. Nelle operazioni di movimentazione dei mezzi e delle attrezzature e nelle fasi di entrata /uscita dal cantiere, potrebbe crearsi interferenza tra la viabilità esterna ed il cantiere, pertanto dovranno essere adottate idonee misure di sicurezza. Essendo l'area di cantiere all'interno del centro aeroportuale di Perugia, bisognerà prestare particolare attenzione al raggio di azione e agli ingombri in altezza dei macchinari necessari alle lavorazioni per evitare problemi di visibilità.

L'accesso alle zone corrispondenti al cantiere deve essere impedito mediante recinzione robusta e duratura munita di segnaletica ricordante i divieti e i pericoli. Recinzioni, sbarramenti, cartelli segnaletici e protezioni devono essere costantemente ben visibili. E' fatto obbligo per il responsabile di cantiere, verificare l'integrità della recinzione di cantiere e di verificare la chiusura degli ingressi alla fine di ogni giornata lavorativa.

### Spazi a servizio del cantiere.

Relativamente all'Area Logistica a disposizione dell'Impresa affidataria, in cui trovano sede gli uffici di cantiere, dell'impresa e della Direzione dei Lavori, il magazzino e gli altri servizi necessari oltre agli spazi per lo stoccaggio di materiali di costruzione e dei mezzi operativi, verrà individuata un'area in adiacenza all'area di cantiere che non dovrà interferire con le normali attività aeroportuali.

### Approvvigionamenti

In relazione al transito ed alla sosta degli automezzi per l'approvvigionamento di materiali ed attrezzature del cantiere, nonché per le operazioni di allontanamento dei materiali di risulta, l'attività di cantiere potrebbe creare situazioni di interferenza con i flussi veicolari e pedonali. Dall'analisi dell'area si rileva che le maggiori criticità sono legate alla presenza di mezzi e persone non addette ai lavori nelle aree limitrofe al cantiere.

- ✓ **L'intervento non interessa la gestione di terre e rocce da scavo.**
- ✓ **Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.**

**6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente**

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X Permesso di costruire X Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori artt. 93-94 DPR 380/2001	X Comune di Perugia X Regione Umbria – Genio Civile

**7. Iter autorizzativo del progetto proposto**

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X Permesso di costruire X Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori artt. 93-94 DPR 380/2001	X Comune di Perugia X Regione Umbria – Genio Civile

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto



<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aeroporto

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: rifiuti di cantieri edili</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: rumori tipici dei cantieri edili</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: c.a. di Perugia</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: c.a. di Perugia</i>		<i>Perché:</i>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: c.a. di Perugia</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: zona sismica 2 - si provvederà alla richiesta di autorizzazione sismica all'inizio dei lavori come previsto da normativa vigente</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Descrizione:		Perché:
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

### 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
IC.CIV.DW-00-Rev.00	PROGETTO PER VALUTAZIONE PRELIMINARE VIA Estratti Cartografici, Planimetrie, Piante ,Sezioni e Prospetti Fabbriato Apparatì e TWR	VARIE	PROGETTO VIA

Il/La dichiarante  
Infrastrutture Civili e Impianti Tecnologici

Il Responsabile

Stefano Amici

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.